

REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO A1 al modulo di domanda del bando “Creazione di microimprese”

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“ESSERE COMUNITA’ PER ESSERE COMPETITIVI”

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO DELL’IMMOBILE

Il/La sottoscritto/a (*Cognome e nome*)
nato/a a (prov. ...) il ... / ... / ... residente a
(prov. ...) Via n. ... , (CAP ...), Tel.
Fax, indirizzo e-mail
codice fiscale

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d’intervento 1 “Il territorio come fattore distintivo delle produzioni”, del PSL “*Essere comunità per essere competitivi*” del GAL Tradizione delle Terre Occitane presentata dall’azienda/impresa in persona del soggetto rappresentante Sig. (1) nell’ambito dell’area territoriale/dell’immobile (*terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione*) ubicato nel Comune di
... .. (prov. ...) in Via
n. ... , i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti (2),
in qualità di (3) della suddetta area e/o del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Agosto 2012

1. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall'azienda/impresa in persona del soggetto rappresentante Sig. (1), del quale è a piena e completa conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo decennale di destinazione d'uso previsto all'art. 26, comma 2, del bando di cui sopra.

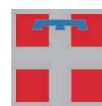
Data

Firma

... .. (4)

Note:

- (1) Indicare denominazione e ragione sociale della Ditta proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (3) Proprietario, comproprietario.
- (4) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



**REGIONE
PIEMONTE**

ALLEGATO A2 al modulo di domanda del bando "Creazione di microimprese"

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

"ESSERE COMUNITA' PER ESSERE COMPETITIVI"

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

1. CARATTERISTICHE DELLA SOCIETA'/DITTA INDIVIDUALE

Denominazione _____

Data di costituzione (Iscrizione al registro Imprese) _____

Data inizio effettivo dell'attività (effettiva o prevista) _____

Sede Operativa: Comune _____ Località _____

Via _____ n. civico _____

Quota altimetrica (in riferimento alla sede puntuale dell'impresa) _____ m s.l.m.

Attività esercitata _____

Codice ISTAT (ATECO '07) _____

Locali in cui si svolgerà l'attività (specificare le dimensioni in mq e in caso di locali in affitto indicare il canone mensile) _____

Personale dipendente _____

Collaboratori n. _____ Collaboratori familiari n. _____

Situazione finanziaria: (per le società compilare tutte le voci, se si tratta di ditta individuale compilare solo le voci 3 e 4):

1) Capitale sociale (apporti dei soci)

2) Previsioni di adeguamento del capitale

3) Altri canali di finanziamento

4) Eventuali finanziamenti bancari o di soggetti intermediari del credito richiesti e/o ottenuti

Banca	Tipo	Importo concesso	Importo utilizzato

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Sintetica presentazione del progetto imprenditoriale, di poche pagine (2 o 3) da cui emergono gli elementi salienti dell'iniziativa.

1. Quale tipologia di attività si intende svolgere e quali sono le loro motivazioni alla base della scelta del settore (max 50 righe; fare rimandi alle pagine del Business Plan).

2. Chi sono i realizzatori del progetto, quali sono le competenze attivate e la struttura organizzativa e la forma giuridica scelta (max 50 righe; fare rimandi alle pagine del Business Plan).

--

3. Situazione occupazionale del titolare e dei singoli soci (occupato, occupato con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue e/o con orario ridotto, inoccupato, disoccupato in cerca di occupazione):

NOME	COGNOME	SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

4. A quali tipologie di clienti si rivolge la nuova impresa, quali sono i principali concorrenti, la dimensione del mercato di riferimento e le prospettive di sviluppo (max 30 righe; fare rimandi alle pagine del Business Plan).

--

5. Nel caso in cui l'impresa creata rientri nel settore "Artigianato agroalimentare e manifatturiero tipico": con riferimento al criterio M riportato nell'art. 13, dettagliare il possesso delle condizioni e dei requisiti richiesti dal relativo disciplinare di Eccellenza Artigiana:

- L'azienda produce prevalentemente:
 - in serie con lavorazione non del tutto automatizzata
 - in piccola serie
 - pezzi unici
- I manufatti principalmente sono venduti:
 - direttamente al consumatore/produttore finale
 - attraverso una rete commerciale
 - attraverso consorzi di vendita
 - direttamente ad altre imprese
- Tipi di lavorazione eseguiti (in percentuale)
 - prodotti finiti ___ %
 - semilavorati o lavorazioni destinati ad altre aziende o privati ___ %
- L'azienda esegue lavorazioni
 - su proprio disegno/progetto

su disegno/progetto del committente
su disegno/progetto di un professionista
ispirandosi a modelli del passato

- Nell'esecuzione del/i manufatto/i tipico/i:
l'azienda si attiene strettamente agli archetipi classici dell'antica produzione sia per quanto riguarda il/i tipo/i di manufatto/i, sia per la scelta dei materiali, sia per la tecnica di costruzione
l'azienda, pur rifacendosi ai modelli tradizionali ed al loro metodo costruttivo, li adegua sia nel/i tipo/i di manufatto/i che nella scelta dei materiali alle esigenze attuali
- Quali materiali usa l'Azienda nella realizzazione del/i proprio/propri manufatto/i?
.....
.....
- Il/i manufatto/i si caratterizza/ano per:
.....
.....
- Per quali lavorazioni utilizza dei macchinari?
.....
.....

6. Nel caso in cui l'impresa creata rientri nel settore "Commercio al dettaglio": con riferimento al criterio M riportato nell'art. 13, la nuova impresa propone, oltre alla primaria attività commerciale, servizi integrativi di natura commerciale o paracommerciale non altrimenti assicurati nel centro abitato o nel nucleo abitato in cui l'impresa stessa ha sede?

Sì

No

Se sì indicare quali servizi integrativi propone:

la rivendita di prodotti per i quali il centro abitato o il nucleo abitato non disponga di un punto di approvvigionamento;

la somministrazione di alimenti e bevande anche in forma non assistita se non altrimenti presente nel centro abitato o nel nucleo abitato o se presente da parte di esercizi con apertura soltanto stagionale;

l'erogazione di servizio fax o fotocopie;

la vendita di biglietti per l'accesso a mezzi di trasporto pubblico;

altre prestazioni finalizzate a facilitare l'approvvigionamento commerciale o l'accesso ai servizi per tutte le fasce di popolazione, in aree scarsamente fornite, anche al fine di favorire l'offerta turistica.

3. PIANO ECONOMICO PREVISIONALE

	Anno 1 (201_)	Anno 2 (201_)
Ricavi (1)		
Rimanenze finali di magazzino		

Totale componenti positive di reddito		
Rimanenze iniziali di magazzino		
Acquisti (materie prime, merci, ecc..)		
Spese per servizi (2)		
Affitto locali		
Eventuale leasing di beni non oggetto di agevolazioni		
Compenso Personale collaboratori (3)		
Contributi previdenziali		
Remunerazione soci/amministratori		
Ammortamenti		
Interessi passivi su finanziamento oggetto della domanda		
Altri interessi passivi		
Altri costi (4)		
Totale componenti negative di reddito		
Risultato di esercizio lordo		

In riferimento al piano economico previsionale occorre specificare:

1) Le quantità unitarie di prodotti o di servizi che si prevede vendere ed il relativo prezzo unitario, il numero e la tipologia dei clienti ed i relativi importi:

2) Specificare i tipi di servizi utilizzati dalla Società ed i relativi importi (luce, telefono, consulenze amministrative, legali, pubblicità, vigilanza ed eventuali assicurazioni ecc.)

3) Tipologia e numero dei dipendenti e collaboratori.

4) In caso di importo rilevante specificare la tipologia di tali costi

5) Motivare gli importi relativi ai costi ed ai ricavi

4. SITUAZIONE FINANZIARIA PREVISIONALE AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI ESERCIZIO

IMPIEGHI IMPORTI

Immobilizzazioni (al costo di acquisto)

- Materiali

- Immateriali

- Finanziarie

Crediti verso clienti

Rimanenze finali di magazzino

Cassa e banche attive

Eventuali altre attività

Totale impieghi

FONTI

Capitale sociale

Risultato di esercizio lordo

Debiti verso fornitori

Altri debiti verso banche

Fondi ammortamento

Altri debiti e passività

Totale fonti

NOTE

Agosto 2012

- Si ricorda che il totale delle fonti deve coincidere con il totale degli impieghi

5. PROSPETTO DELLE SPESE E DEGLI INVESTIMENTI PER L' AVVIO DELL'ATTIVITÀ

TABELLA RIASSUNTIVA PER TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

a. Consulenze specialistiche per la redazione del progetto di impresa e per la redazione del business plan.

Elenco	Valore (in euro IVA esclusa)
Totale (IVA esclusa)	

b. Spese di costituzione societaria.

Elenco	Valore (in euro IVA esclusa)
Totale (IVA esclusa)	

c. Acquisto di arredi strettamente funzionali alla tipologia di attività esercitata.

Elenco	Valore (in euro IVA esclusa)
Totale (IVA esclusa)	

d. Acquisto, realizzazione ed installazione di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature (incluso hardware) di nuova generazione, che assicurino elevati standard prestazionali in termini di ottimizzazione dei consumi e/o di contenimento delle emissioni inquinanti.

Elenco	Valore (in euro IVA esclusa)
Totale (IVA esclusa)	

e. Acquisto e realizzazione di software.

Elenco	Valore (in euro IVA esclusa)
Totale (IVA esclusa)	

f. Adeguamenti strutturali strettamente connessi alla funzionalità degli interventi.

Elenco	Valore (in euro IVA esclusa)
Totale (IVA esclusa)	

PROSPETTO DELLE SPESE PER I SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E GESTIONALE

TABELLA RIASSUNTIVA PER TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

g. Consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e Know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Elenco	Valore (in euro IVA esclusa)
Totale (IVA esclusa)	

La somma dei costi a) + b) + c) + d) + e) + f) + g) + h) è quindi pari a € (IVA esclusa).

Tale somma deve essere riportata nella prima colonna della tabella sottostante (punto 6) e deve coincidere con il totale riportato nel Quadro C - Interventi della domanda informatica

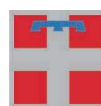
6. CONTRIBUTO RICHIESTO

Importo totale dell'investimento (IVA esclusa)	Contributo richiesto		Quota a carico del beneficiario (impresa)	
	Importo	%	importo	%

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

NB: Allegare fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante.



**REGIONE
PIEMONTE**

ALLEGATO A3 al modulo di domanda del bando “Creazione di microimprese”

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“ESSERE COMUNITA’ PER ESSERE COMPETITIVI”

MODELLO DI BUSINESS PLAN

1. SINTESI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Sintetica presentazione del progetto imprenditoriale, *executive summary*, di poche pagine (2 o 3) da cui emergono gli elementi salienti dell'iniziativa.

- A. Quale tipologia di attività si intende svolgere e quali sono le loro motivazioni alla base delle scelte del settore

--

- B. Chi sono i realizzatori del progetto, le competenze critiche e la forma giuridica scelta

--

- C. A quali tipologie di clienti si rivolge la nuova impresa e qual è la dimensione del mercato di riferimento

- D. Struttura organizzativa dell'impresa

- E. Fatturato e utile previsti, punto di pareggio e suo raggiungimento, eventuali indicatori di redditività

2. SEZIONE DESCRITTIVA

2.1 L'imprenditore/soci

Illustrare le competenze e le esperienze del titolare e dei singoli soci evidenziando gli elementi di particolare rilevanza ai fini della valutazione del progetto. In allegato al presente modello, deve essere prodotto il curriculum vitae di ciascuno dei soci, in formato europeo.

- A. Formazione

NOME	COGNOME	TITOLI DI STUDIO E ABILITAZIONI CONSEGUITE	CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI

- B. Precedenti esperienze lavorative

NOME	COGNOME	PRECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE

Spiegare come si è arrivati alla scelta di avviare un'impresa e ad individuare il settore di intervento; occorre far emergere:

- Conoscenza ed esperienza nel settore (come dipendente, come lavoratore autonomo, esperienza extralavorativa, ecc.)

- Motivazioni alla base della scelta imprenditoriale (carattere intraprendente, spirito imprenditoriale, capacità organizzative, capacità di relazione, capacità di vendita, desiderio di lavoro indipendente, ricerca stabile di occupazione, ecc.)

- Motivazioni della scelta del settore (esperienza, passione, hobby, studio, contatti, opportunità, ecc.)

2.2 Descrizione dei prodotti e servizi offerti

Presentare il prodotto o servizio offerto

- A. Presentazione dettagliata dei servizi/prodotti offerti (dettagliare il sistema prodotto: prodotto + servizi annessi, differenze rispetto ai prodotti/servizi esistenti)

- B. Caratteristiche tecniche del prodotto/servizio e modalità di funzionamento (ad esempio prodotto artistico artigianale, innovativo, ecc.)

- C. Tipologia di bisogni che il prodotto soddisfa, vantaggi offerti al consumatore (ad esempio: assistenza tecnica post vendita, periodo di prova, consegna gratuita, ecc.)

N.B. Se la nuova impresa offre più prodotti o più servizi è opportuno segnalarli tutti, specificando quali sono i principali. Indicare anche i prodotti/servizi che completano l'offerta commerciale (ad esempio: garanzie, coperture assicurative, formazione di base sull'utilizzo di particolari supporti, ecc.).

2.3 Analisi di mercato e piano di marketing

Quando significativo per il progetto analizzare il **settore di riferimento** e in particolare:

- A. Condizioni generali e trend del settore di interesse (settore maturo o in crescita, numero delle imprese operanti e loro dimensione, prezzi applicati, fatturato del settore, ecc.)

- B. Grado di innovatività. nel settore: tradizionale, settore soggetto a moda, in continua e rapida evoluzione

N.B. La raccolta di questi dati (attraverso documentazione statistica, giornali specializzati, contatti, interviste, ecc.) può fornire una fotografia del settore in cui andrà a operare l'impresa.

1) Concorrenti e politica di prezzo

Analisi della concorrenza

- A. Identificare la tipologia e la numerosità dei concorrenti (diretti e/o indiretti) e, se possibile, la quota di mercato da essi detenuta

- B. individuare quali prodotti/servizi offrono i concorrenti (anche quelli sostitutivi/alternativi a quelli proposti nel presente progetto d'impresa)

- C. Valutare quali sono i punti di forza e di debolezza della concorrenza

Politica di prezzo

- A. Indicare su che fascia di prezzo verrà posizionato il prodotto/servizio offerto e motivare il perché (allineamento con i prezzi dei concorrenti, opzione per una fascia di prezzo alta, politica aggressiva con prezzi molto bassi)

2) Clienti, modalità di promozione e canali commerciali

Clienti

- A. Identificazione della tipologia dei clienti: si tratta di consumatori finali (Business to Consumer) e/o di intermediari (Business to Business)

- B. Quando possibile nel caso di clienti “consumatori finali” specificare: il profilo (età, reddito, formazione, area geografica, abitudini di consumo, ecc.), la numerosità, le motivazioni all’acquisto (bisogno, status, ecc.)

- C. Quando possibile, nel caso di clienti “business” specificare: se sono imprese private o enti pubblici, quante sono e che dimensione hanno, l’area geografica in cui operano, la frequenza di acquisto, la consistenza media degli ordini, le caratteristiche ricercate nel prodotto (qualità, affidabilità, prezzo, assistenza e servizi collaterali, consegna, ecc.

- D. Specificare se si sono già stabiliti relazioni/accordi con possibili clienti

Pubblicità e promozione

- A. illustrare come l’impresa intende farsi conoscere: creazione di un marchio/logo, pubblicità tradizionale (depliant, affissioni, radio, ecc.), sito internet, banner, stampa specialistica, partecipazioni a convegni/fiere di settore, direct mailing, sponsor di eventi, ecc.

- B. Se significativo indicare come verranno presentati i prodotti/servizi: catalogo cartaceo/on line, ecc.), book presentazione lavori svolti, ecc.

- C. Quantificare l'investimento in pubblicità (che dovrà essere coerente con quanto indicato nella parte economica)

- D. Se significativo indicare se si utilizzerà forma vendita interna o rete di agenti, distributori, ecc.

- E. Se significativo dettagliare le modalità con cui verranno contattati i clienti: telemarketing, visite dirette presso l'azienda, mailing mirato, organizzazione di meeting, partecipazione ad eventi di settore, ecc.

3) Analisi SWOT

Se utile alla valutazione del progetto analizzare:

A. Punti di forza dell'iniziativa imprenditoriale

B. Punti di debolezza dell'iniziativa imprenditoriale

C. Opportunità di mercato e del settore di riferimento

D. Minacce di mercato e del settore di riferimento

2.4 La struttura dell'impresa

A. Localizzazione dell'impresa

Quando significativo motivare la scelta della localizzazione dell'impresa sia dal punto di vista geografico (vicinanza ai mercati di sbocco o di approvvigionamento, disponibilità di aree attrezzate, aree destinate di interventi da parte dei fondi strutturali, ecc.), che dal punto di vista della tipologia di locale (indicare sempre l'indirizzo).

B. Organizzazione dell'impresa e descrizione del ciclo produttivo

Se utile per la tipologia di progetto analizzare:

- organizzazione della gestione dell'attività (sia la parte gestionale che quella operativa/produttiva), saturazione della capacità produttiva, possibili criticità nella gestione dell'impresa e modalità con cui si intende affrontarle

- se significativi e non individuati in altre parti del progetto, investimenti necessari al corretto funzionamento dell'impresa

C. Fornitori e partner

1. Illustrare quali sono i principali fornitori dell'impresa distinguendo fra fornitori di materie prime, semilavorati o prodotti finiti con particolare attenzione a quelli strategici (sono già stati individuati/contattati, quali sono le loro modalità di operare: pagamento, ordini minimi, tempi e modalità di consegna, ecc.) e quali servizi: consulenze tecniche, assistenza software o di altro genere

2. individuare eventuali partner con cui si possono stabilire delle collaborazioni per la realizzazione di prodotti/servizi

D. Risorse umane

Se opportuno e se non sono già state individuate nella sezione imprenditori/soci indicare quali competenze sono necessarie per il funzionamento dell'impresa.

Per i dipendenti e/o collaboratori indicare:

- a. quali competenze è necessario ricercare all'esterno: individuare sia le figure professionali che il loro costo

b. quali politiche di sviluppo: previsioni di nuovi inserimenti, quando e di quali figure

c. se esiste la necessità di consulenze esterne (commercialista, legale, consulenti del lavoro, altre consulenze tecniche)

d. l'eventuale organigramma (dove risulta significativo)

E. Forma giuridica e inquadramento

1. indicare la forma giuridica prescelta, motivando eventuali vantaggi rispetto ad altre (responsabilità/rischi, capitali da investire, impegno attivo dei soci, costi di costituzione e di gestione, livello di conoscenza soci/n. soci, imposizione fiscale, definizione dei compiti ed assegnazione delle cariche)

2. Elencare eventuali vincoli di tipo burocratico necessari per poter avviare l'attività (autorizzazioni, ispezioni, abilitazioni, licenze, altro)

3. SEZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'analisi deve essere effettuata sul primo triennio di attività

3.1 Previsione dei ricavi

Indicare com'è determinato il volume d'affari che si intende realizzare per tutti gli anni in cui si effettua la previsione:

- quante tipologie di prodotti/servizi si sono individuate, con quali criteri sono state raggruppate, quanto pesano rispetto al fatturato complessivo

--

- cosa fa variare il fatturato all'interno dell'anno (stagionalità) e da un anno all'altro

--

- quando viene saturata la capacità produttiva (in termini di ore delle risorse umane, di impianti e macchinari, ecc.)

--

- quali sono i tempi di dilazione concessi ai clienti

--

3.2 Previsione dei costi fissi e variabili

Indicare separatamente i costi di struttura (slegati dal volume di produzione/vendita) e quelli variabili (strettamente legati al volume di produzione/vendita) commentando quelli più consistenti.

Costi di struttura	

Costi variabili	

3.3 Margine di contribuzione e fatturato di pareggio

Indicare il margine di contribuzione unitario per le diverse categorie di prodotti/servizi realizzati e quello medio e stimare il fatturato di pareggio. Se necessario/utile scomporre tale fatturato in numero di prodotti/servizi da vendere per realizzarlo e specificare il margine di sicurezza che ne deriva confrontandolo con il fatturato previsto.

3.4 Investimenti e fabbisogno finanziario

A. Indicare gli elementi che generano il fabbisogno finanziario, specificando:

- il valore degli investimenti al netto di IVA, l'anno in cui verranno effettuati, l'ammortamento (possibilmente calcolato con il criterio civilistico considerando l'effettiva durata dei beni)

- magazzino

- crediti verso clienti

B. Individuare il fabbisogno finanziario dell'impresa, specificando le modalità con cui verrà coperto e in particolare:

- capitale proprio dell'imprenditore/soci

- ricorso a finanziamento infruttifero soci o prestiti sociali

- ricorso a finanziamenti a medio lungo termine specificando la durata del prestito e il relativo tasso di interesse

- ricorso a finanziamenti a breve termine, specificandone la tipologia

3.5 Analisi equilibrio economico finanziario

- A. Analisi dell'equilibrio finanziario da cui risulti la completa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e debiti a medio lungo termine

- B. Analisi dell'equilibrio economico da cui risulti che il fatturato è superiore ai costi (compresa la remunerazione dell'imprenditore e del capitale investito)

N.B. *L'equilibrio economico non è necessariamente raggiunto nel primo anno: in questo caso è necessario effettuare un'analisi che evidenzi a che punto della vita dell'impresa si verificherà il pareggio economico.*

4. PROIEZIONI ECONOMICO FINANZIARIE

- A. Stato Patrimoniale riclassificato con criteri finanziari

B. Conto Economico triennale in forma scalare

--

C. Indici e margini del triennio

--

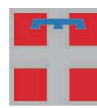
D. Eventuali flussi di cassa

_____, _____, _____ / _____ / _____

Firma

N.B. *Allegare la documentazione utile a completare il progetto (es. curricula dei soci, documentazione fotografica, brevetti, articoli inerenti, ricerche di mercato, altri schemi economici significativi).*

Agosto 2012



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO A.4 al modulo di domanda del bando "Creazione di microimprese"

GAL Tradizione delle Terre Occitane

**Via Cappuccini, 29
12023 – Caraglio (CN)**

Regione Piemonte

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
"ESSERE COMUNITA' PER ESSERE COMPETITIVI"**

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI *DE MINIMIS* (*)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA DI

☐ Di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa

- ☐ Non avere ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativi (legge, regolamento , ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs. 196/2003)

_____ li, ____ / ____ / ____

Timbro dell'impresa e firma del legale
rappresentante

(*) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio [10];
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese (specificare la tipologia di impresa) con le esclusioni indicate in appendice C.

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell’ arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell’esercizio finanziario in cui è concessa l’agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti.. Qualora l’agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL). L’Equivalente Sovvenzione, è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento vantaggio dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un restito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’ aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’ Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato (es. di calcolo:

http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/calcolo_esl_v01.xls)

6. È consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

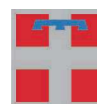
7. Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

_____, li, ____ / ____ / ____

timbro dell’impresa

e firma del legale rappresentante

(per esteso e leggibile)



**REGIONE
PIEMONTE**

ALLEGATO A.5 al modulo di domanda del bando “Creazione di microimprese”

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“ESSERE COMUNITA’ PER ESSERE COMPETITIVI”

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

- a) Il locale deve essere ubicato all’interno del territorio identificato nell’articolo 4 del bando “Creazione di microimprese”.
- b) Devono essere rispettate tutte le norme di legge vigenti, in ambito nazionale e comunitario per lo specifico settore di attività.
- c) L’arredamento deve essere, per quanto oggettivamente possibile, in legno e di foggia tradizionale; non devono mai essere utilizzati piatti, bicchieri, tovaglie o posate di carta oppure di plastica..
- d) Deve essere posta particolare cura nella manutenzione dei fabbricati e degli spazi esterni di loro pertinenza, con riguardo soprattutto alla sicurezza degli ospiti e alla gradevolezza degli ambienti.
- e) Le pietanze devono essere confezionate nel rispetto delle norme di legge, utilizzando prevalentemente prodotti che provengono da aziende agricole situate nel territorio di cui al punto a). I prodotti che, per necessità, provengono da fuori territorio devono comunque essere di pari livello qualitativo.
- f) Nell’allestimento del menù occorre valorizzare la tradizione tipica del territorio, garantendo la specialità del pasto con indicazione diretta dei produttori dei singoli alimenti utilizzati.
- g) Non possono venire somministrati cibi precotti o surgelati, tranne nel caso in cui siano alimenti di produzione propria preparati, confezionati e conservati a norma di legge.
- h) I vini, gli alcolici e i super alcolici che vengono serviti devono essere prodotti nel territorio di cui al punto a) o nelle zone vitivinicole contigue, con particolare riguardo al patrimonio di vini DOC, DOCG e IGP.
- i) La struttura deve mettere a disposizione dei clienti materiale informativo logistico e culturale sul territorio e deve disporre di personale preparato a fornire informazioni sulla storia e le tradizioni dell’area, sugli eventi culturali e folkloristici, sui siti archeologici e musei, sulle ricchezze

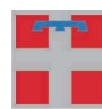
enogastronomiche, artigianali e artistiche. In particolare, deve essere garantita una corretta informazione sulla rete di operatori aderenti al marchio.

- j) Deve essere predisposta adeguata cartellonistica aziendale per dare corrette informazioni agli ospiti circa la fruibilità delle strutture ed i costi dei diversi servizi.
- k) E' richiesta la predisposizione di segnaletica stradale per il facile raggiungimento dell'azienda.
- l) E' richiesta la possibilità di far utilizzare ai clienti la carta di credito, il POS e tutti i moderni sistemi di pagamento attualmente in uso o che dovessero apparire successivamente nel sistema bancario.

SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE DALL'IMPRESA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO

Firma

.....



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO A.6 al modulo di domanda del bando "Creazione di microimprese"

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

"ESSERE COMUNITA' PER ESSERE COMPETITIVI"

DICHIARAZIONE CIRCA L'UTILIZZO DI PRODOTTI LOCALI

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____

residente a _____ (prov. _____)

Via _____ N. _____, (CAP _____),

codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della

Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____

avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)

in Via _____ N. _____ (CAP _____),

Tel. _____ Fax _____,

indirizzo e-mail _____,

codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA

1. che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente dichiarazione sono veritieri e rispondenti alla realtà e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;

Agosto 2012

2. di utilizzare, nel proprio ciclo produttivo e nell'allestimento del proprio servizio, i seguenti prodotti dell'artigianato manifatturiero e agroalimentare realizzati da produttori con sede sul territorio di cui al precedente art. 4:

.....
.....
.....

e di possedere i seguenti documenti probatori adeguati (ad esempio: registro dei fornitori, contratti di fornitura, fatture, ...) ad attestazione di quanto sopra:

.....
.....
.....

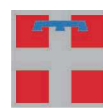
che utilizzerà, nel proprio ciclo produttivo e nell'allestimento del proprio servizio, prodotti dell'artigianato manifatturiero e agroalimentare realizzati da produttori con sede sul territorio di cui al precedente art. 4.

SI IMPEGNA

a conservare documenti probatori adeguati (registro dei fornitori, contratti di fornitura, fatture, ...) che evidenzino l'utilizzo di prodotti dell'artigianato manifatturiero e agroalimentare realizzati da produttori con sede sul territorio di cui al precedente art. 4. al fine di mostrarli in sede di controllo.

_____ lì, ____ / ____ / 2011

(Timbro e firma del legale rappresentante)



**REGIONE
PIEMONTE**

ALLEGATO A.7 al modulo di domanda del bando “Creazione di microimprese”

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“ESSERE COMUNITA’ PER ESSERE COMPETITIVI”

ELENCO SOCI

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	QUOTA SOCIETARIA

ALLEGATO B al modulo di domanda del bando "Creazione di microimprese"

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

"ESSERE COMUNITA' PER ESSERE COMPETITIVI"

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO

BOZZA DI GARANZIA

(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)

Garanzia n.

OGGETTO:

PREMESSO

Che il Signor nato a il ... / ... /,

Cod. Fiscale, in proprio:

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di, con sede legale in
... .., P. IVA n., iscritta nel Registro delle
imprese di al n., (in seguito denominato "Contraente");

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a € (euro
... ..), assegnato con della Amministrazione,
in base al finanziamento previsto dalla Misura n. del Programma di Sviluppo Rurale della
Regione Piemonte riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e
approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 ai sensi del regolamento
(CE) n. 1698/2005;

domanda n. per la realizzazione del progetto;

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di € (euro)
pari al % del costo totale dell'investimento.

Agosto 2012

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia per un importo complessivo di € (euro), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca P. IVA con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al numero, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco di cui all'art. 1, lett. C della L. 10 giugno 1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP) nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale nato a, il ... / ... /, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'ARPEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € (euro).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA.

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.

4. *Richiesta di pagamento*

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. *Modalità di pagamento*

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

6. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni*

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. e di quanto contemplato all'art. 1957 c.c., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 c.c. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA.

7. *Foro competente*

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

... .. lì ... / ... /

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'



ALLEGATO C al modulo di domanda del bando "Creazione di microimprese"

GAL Tradizione delle Terre Occitane

**Via Cappuccini, 29
12023 – Caraglio (CN)**

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

"ESSERE COMUNITA' PER ESSERE COMPETITIVI"

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

Oggetto: Linea d'intervento 1

Mis. 312.2: Stato finale dei lavori e richiesta di collaudo

Spett.le GAL Tradizione delle Terre Occitane

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____
Iscritta alla CCIAA di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / _____,

CERTIFICA

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto,
ammessi a finanziamento dal GAL Tradizione delle Terre Occitane con lettera prot. n. _____ del

SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data _____

Agosto 2012

e pertanto

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 30 del bando pubblico
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL Tradizione delle Terre Occitane
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- d) Dichiaro
 - che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 312.2 del PSL *"Essere comunità per essere competitivi"* del GAL Tradizione delle Terre Occitane è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
 - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro _____ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
 - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
 - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
 - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
 - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai 5 anni;
 - di impegnarsi a onorare i termini dell'accordo per un periodo non inferiore ai 3 anni.

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ANAGRAFICA DITTA

REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2007-2013

PSL

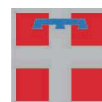
GAL

LINEA D'INTERVENTO

MIS.

PROGETTO APPROVATO CON D.D. N. DEL

INVESTIMENTI APPROVATI			VARIANTI			spesa nella dom. di pagam. precedenti	spesa nella presente dom. di pagamento	spese globali presentate a tutt'oggi	spiegazione delle variazioni
investimento	descrizione	costo	investimento	descrizione	costo				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE GENERALE									



**REGIONE
PIEMONTE**

ALLEGATO D al modulo di domanda del bando “Creazione di microimprese”

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“ESSERE COMUNITA’ PER ESSERE COMPETITIVI”

**MODELLO DI TARGHETTA COMMEMORATIVA ED ESPLICATIVA CON CUI
CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006, è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo o superiore a € 50.000,00.

La targa e il cartello devono contenere tutti gli elementi informativi e i logo presenti nel modello scaricabile alla pagina web:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/cartello.htm e mantenerne le proporzioni.

Per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader, dovrà essere apposto anche il logo di Leader.